Lunedì 5 Giugno 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 131

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 5
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Strana lacuna

In questi giorni si è pubblicato il regio decreto col quale, su proposta del Consiglio reale dell'Ordine Civile di Savoia, furono nominati cavalieri dello stesso ordine; Giosuè Carducci, Davide Calandra, Francesco D'Ovidio, Guglielmo Marconi, Augusto Righi.

Com'è noto, è questa una onorificenza altissima, alla quale è annessa una pensione onoraria, e che ha conservato per gelosa custodia le tradizioni e il significato di privilegio per le vere e nobilissime benemerenze intellettuali, di ordine assolutamente superiore.

E' strano pertanto che accanto a questi cinque nomi illustri, fra i quali sfolgoreggiano di luce sublime quelli di Carducci e di Marconi, il Magistero dell'Ordine non abbia *sentito* una lacuna: quella del nome di *Roberto Ardigò*, il glorioso fondatore della nova filosofia italica, grandissimo fra grandi nel mondo dei pensatori.

Perchè? Esclusione.... no, giova credere; nè, certo, si oserebbe confessare. Omissione per ingiusto oblio, dunque.

Ebbene, occorre che la stampa italiana insorga e dica, per plebiscito di coscienza pubblica, che bisogna riparare.

(*e. m.*)

Il II. Congresso Radicale a Roma

Presidente Caratti

Abbiamo già dato un sunto delle sedute finora svolte e di esse parleremo ancora. Riportiamo tuttavia dai giornali di Roma una parte del discorso pronunciato dall'avv. Caratti nell'assumere la presidenza del Congresso.

Il presidente provvisorio, prof. Impallomeni, prega l'assemblea a volere eleggere il presidente effettivo. L'assemblea, con insistenti applausi, acclama all'avv. Umberto Caratti, che sale al tavolo della presidenza.

Egli, tra gli applausi, che gli dicono tutta la simpatia che raccoglie nell'assemblea pronuncia le seguenti parole;

« Ringrazio, — egli dice — dell'onore che mi si fa, onore immeritato che attesta la cortesia dei congressisti cui sorrise il gentile pensiero di attestarmi la simpatia dei radicali italiani, e compensa... della scarsità numerica dei radicali di quello che fu il mio collegio (Ilarità e applausi.)

Confido nell'aiuto dei congressisti per la direzione delle sedute. La gravità e la serietà dei temi in discussione esigono tranquillità e calma nel Congresso, che deve riuscire importantissimo per la vita del partito. Gli entusiasmi che ci fremono nell'animo non debbono turbare in quest'ora solenne di ponderazione e di studio la serenità operosa delle nostre adunanze».

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi, 5 giugno, S. Apollonio ed altri martiri ricordatissimi in Egitto.

Effemeride storica.

Il notaio Valentinis Antonio

5 giugno 1859. — Muore il notaio Valentinis Antonio di Codroipo. Aveva 86 anni.

Cogliamo occasione di questa ricorrenza per offrire notizia di un particolare che non potremmo precisare in qual giorno sia successo, all'epoca Napoleonica.

Il Fabris (*monografia di Codroipo* pag. 48) racconta quanto appresso:

« Il notaio Valentinis, finito di rogare « un atto intestato nel nome di S. M. « Francesco I imperatore d'Austria, al « momento di opporvi le firme si accorse, « guardando la via, che i Francesi erano « sulla piazza ed occupavano parte del « paese Uomo di facile trovata, sospese « la sottoscrizione delle parti, rifece « l'atto cambiando la premessa con que« ste parole: *Essendo di passaggio per* « *Codroipo nel giorno.... alle ore.... le* « *truppe francesi*, formula che era una « constatazione di fatto, senza offesa del « diritto, e che egli si pro onerà adot« tare anche in seguito, avvicinando, a « seconda del caso, il nome o la nazio« nalità dei passanti. Lasciava perciò in « bianco il margine superiore del foglio « fino all'istante della sottoscrizione per« chè non accadesse di nuovo, che il « rogito incominciato sotto i tedeschi « avesse il suo compimento coll'apposi« zione delle firme sotto i francesi o « viceversa ».

Vedi Note e Notizie in terza pagina

MEMENTO

Facciamo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali è scaduto l'abbonamento o va a scadere col mese di Giugno di voler affrettarsi ad inviare i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione onde evitare eventuali ritardi nell'invio del giornale evecare così imbarazzi all'Amministrazione.

Interessi e Cronache Provinciali

La ferrovia Spilimbergo-Gemona

Linea strategica o linea commerciale

Riceviamo:

In diversi articoli comparsi sulla *Patria del Friuli* dei periti Rossi, Cella ed altri, si propugna la costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona con percorrenza lungo la destra del Tagliamento con passaggio di questo presso Trasaghis, ed a sostegno della tesi citano i grandi vantaggi nel caso di una guerra coll'Austria.

Di tattica militare non me ne intendo, quindi non discuto le loro ragioni, ma di strade militari ne abbiamo un bell'esempio nella così detta *Stradalta* che dopo aver costato chissà, quanto è là che attende passeggieri ed ora in questa epoca dello *Sport*, si potrebbe adibire quale pista per corse d'automobili senza pericoli per viandanti.

Gli austriaci hanno abbastanza pensieri in casa propria e non agognano certo di riprendersi il Lombardo-Veneto e tantomeno di invadere l'alto Friuli; dall'altra parte siamo noi che desideriamo di uscire. Io poi che non approvo nè guerre, nè fortificazioni, nè linee strategiche, non posso trovarmi d'accordo con i signori di Casiacco e Verzegnis e scegliersi una linea puramente commerciale, altrimenti succederà che la linea strategica resterà sempre la passiva allo stato, mentre nella zona, diremo, buona, qualche società pianterà un tram o altra ferrovia economica per guadagnarsi i bei sbidoni.

Ed ora vengo al concreto: il tracciato economico e commerciale è quello che tocca centri popolati, costeggia corsi d'acqua utilizzabili, vita pendenze e montagne; per cui venga questa ferrovia da Spilimbergo verso Pinzano passi il Tagliamento fra S. Daniele e Ragogna e costeggiando Maiano Buia e Osoppo, si congiunga alla stazione di Gemona:

Il percorso è più breve, la ferrovia toccherebbe centri industriali aventi una popolazione di cinquantamila abitanti, zona tutta piana, si renderebbero utilizzabili le forze latenti del canale Ledra Tagliamento e fiume Ledra e si favorirebbe il nascere di nuove industrie in quella splendida pianura che è fra Buia ed Osoppo.

Quelli sono per me i denari ben spesi, senza cercare i dirupi di Cornino e Peonis.

M. T.

Aviano, 3. — (*Faust*) — **Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale di Aviano in seduta dell'1 giugno corrente, presenti 16 consiglieri, approvò in seconda lettura diverse piccole spese e la sottoscrizione di lire 1000 per quaranta azioni della Società telefonica di Pordenone:

— Aderì all'Associazione nazionale « Pro Montibus ».

— Accolse l'istanza degli abitanti di Marsure, deliberando di far costruire una conduttura in ghisa a prolungamento dell'acquedotto.

— Procedette al sorteggio di un terzo dei consiglieri comunali da rinnovarsi nelle elezioni parziali che avranno luogo entro il dicembre 1905.

— Nominò i rappresentanti per la ricostituzione della Commissione mandamentale delle imposte dirette, biennio 1906 1907.

— Deliberò di istituire una terza condotta medica, per affidare al titolare il servizio medico chirurgo dell'Ospitale.

— Confermò a levatrice del riparto di Marsure la signora Massaro Cossettini Palmira.

L'istituzione di una terza condotta medica comprendente il servizio chirurgico dell'Ospitale s'imponeva, ed il Consiglio ha fatto benissimo. Le economie sono buone, ma più buono e più ammirevole è stato il voto di Aviano, centro di circa 30 mila abitanti che non può stare senza chirurgo; e se fino ad ora lo abbiamo di fatto e non di nome lo si deve alla forte volontà ed all'abnegazione di un uomo che fece sacrifici morali e materiali tutto per amore della scienza e dell'umanità. Il provvedimento votato è dunque lodevolissimo.

S. Vito al Tagliamento 4 — **La Costituzione della prima associazione di allevatori in Friuli** — Oggi mattina nella Sala della Filarmonica si radunarono una sessantina di agricoltori per la costituzione di un *Sindacato di allevatori* a tipo Svizzero per il quale da tempo si raccolgono adesioni nel distretto, auspici la Sezione di Cattedra ed il benemerito Circolo Agricolo.

I più appassionati agricoltori della plaga erano presenti o rappresentati. Il dott. Gattorno presidente del Circolo, propone che a presiedere l'assemblea sia nominato il prof. Pecile, caldo propugnatore delle associazioni di allevatori.

Questi, assumendo la Presidenza, fa brevemente la storia del progresso zootecnico friulano; accenna ai reali vantaggi che sarà per apportare l'istituenda Società. Si dice fortunato di presiedere alla costituzione del primo Sindacato che si fonda in Friuli e forse in Italia, e che verrà anche a dare nuovo impulso all'opera della Cattedra.

Si passa quindi alla discussione degli articoli dello Statuto. Parlano il conte Camillo di Zoppola, il dott. Gattorno e il dott G. B. Romano, quest'ultimo illustrando i capi sali dell'azione della nuova Società. Posto ai voti, lo Statuto viene approvato ad unanimità.

Si nominano le cariche sociali e poi ha luogo un importante scambio d'idee sulla prossima importazione di riproduttori dalla Svizzera.

L'assemblea vota un ordine del giorno esprimente il desiderio che la Provincia incoraggi anche l'importazione di femmine bovine. Il dott. Romano da notevoli spiegazioni nei riguardi di tali importazion.

Il Presidente chiude ringraziando tutti i benemeriti che contribuirono alla buona riuscita dell'importantissima iniziativa.

« E' un esempio imitabile quello che ci dà S. Vito, dice, che ha saputo affratellare 120 soci con 318 azioni (circa 6500 lire) per dar vita ad una di quelle unioni di allevatori che rappresentano i più perfetti e moderni organismi di miglioramento zootecnico.

Tricesimo, 5 — **La festa dello Statuto.** — Per la festa nazionale d'oggi il paese è galamente imbandierato.

Dalle 21 alle 22 e mezza la banda della Società operaia svolse in piazza Umerto, fantasticamente illuminata, un attraente programma, al quale assistette molta folla. Furono suonati e bissati la marcia reale ed il fatidico inno.

Moggio 4. — **Gravissimo incendio** — Iersera sabato, alle 22 un grave incedio scoppiò in casa di Natale Della Schiava presso il ponte di Moggio.

Le fiamme, manifestatesi nel camino presero ben presto gravi proporzioni, tutto distruggendo, per un danno complessivo di circa cinque mila lire.

Fra i primi accorsi notiamo il caporale di finanza Baruzzi Giulio, Bonanni Patrizio e Fiorentini Primo sigg. Franz Giovanni, Valle Giacomo, il perito Ettore Tolazzi e l'abate Gori.

Molti furono pure i terrazzani accorsi volonterosamente.

Verso le 5 di stamane le fiamme ancor non erano domate, onde accorse la 5ª compagnia del genio Torino che vi si trova per i lavori di fortificazione.

Fu dolorosamente costatata l'assenza delle autorità comunali.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

RIVISTA SERICA.

Mercati di fuori — (*Corrispondenze*).

Krefeld — Le pretese esagerate dei detentori hanno spaventato la fabbrica la quale si è in gran parte ritirata dagli acquisti; perciò il mercato in quest'ultima settimana è stato calmo.

Se consideriamo la situazione odierna della fabbrica non sono per nulla giustificati gli alti prezzi che si pagano in Italia per i bozzoli nuovi che portano i costi delle sete a limiti ben più elevati dei corsi attuali.

Quanto al nuovo raccolto le notizie dalla Francia e dall'Italia sono buone poichè il tempo si è rimesso al bello, ed in Giappone gli allevamenti procedono pure regolarmente.

Le informazioni che abbiamo da Schanghay, sono contraddittorie ma fra alcuni giorni si saprà alcunchè di positivo. In Siria si avrà un deficit in causa dei grandi calori.

In Persia e nell'Asia centrale le prospettive sono ottime.

Lyon. — La domanda aumentò ancora in quest'ultima settimana, ma con tutto ciò gli affari portati a buon termine furono pochi causa le pretese dei detentori in continuo aumento. La fabbrica sarebbe ben disposta a coprirsi per qualche tempo di materia prima ma non può pagare i prezzi richiesti perchè non le è possibile attualmente aumentare il prezzo dei manufatti

I corsi si mantegono fermissimi per tutte le qualità, e per alcune provenienze asiatiche tendono pure all'aumento.

Silk.

UDINE

Echi del suicidio della levatrice De Manins

Il persecutore giudicato da un giurì di professori

Abbiamo riferito a suo tempo il tragico e pietoso episodio della giovine friulana Teresa De Manins, allieva levatrice all'Università di Padova, e il grido iniziato dall'amica *Libertà*, seguito da tutti i giornali di Padova contro un'infame opera di persecuzione della quale appariva, per gravi indizi, vittima la povera suicida.

L'antefatto. - L'accusa

« A noi duole, duole — scriveva allora *La Libertà* — di non conoscere ancora il nome dell'abbiettissimo giovanastro che potè pensare e freddamente compiere l'ignobilissima denunzia assassina; di questo don Rodrigotto da suburra, che considerava suo diritto la seduzione, sua legittima vendetta la rovina della povera redenta.

« E pensiamo con orrore che costui avrà dunque una laurea; e con la laurea il passaporto in tante famiglie; e gli saranno affidate le spose, le figlie, le sorelle.

« Poichè si tratta evidentemente di un delinquente perfido e volgare, capace di ogni mala azione, e di nessuna buona.

« Ma ci domandiamo se le autorità universitarie non debbano, in questo caso, fare una inchiesta, e — se risultando come a noi risultano le cose — non debbano provvedere, per l'onore degli studenti, all'espulsione del vile.

« Il quale ha avuto la fortuna che la povera sua vittima, invece che al suicidio, non abbia pensato al colpo di rivoltella giustiziere per lui, sicura che i giurati l'avrebbero assolta.

« Un provvedimento è necessario — per l'onore, ripetiamo, degli studenti, la cui generosa anima non può tollerare il sospetto che fra loro si nasconda un tale perverso — e per doverosa tutela sociale ».

Questo grido, del resto, fu interprete dell'indignazione del mondo studentesco; la quale fu così grave che costrinse l'accusato — lo studente Antonio Valente — a chiedere solennemente in piena aula, durante una lezione del senatore De Giovanni, che si costituisse un Giurì, per potersi discolpare.

Il Giurì, da lui stesso designato, e al quale deferirono fiduciosamente gli studenti accusatori, fu composto dei professori De Giovanni, Brugi, Negri.

Il lodo del Giurì

La colpa del Valente riconosciuta e bollata a fuoco. La povera De Manins rivendicata.

Oggi da Padova ci si comunica il giudicato dei Giurì. I lettori ne comprenderanno la gravità nei riguardi del Valente, l'importanza per la riabilitazione della riputazione straziata della povera morta. — Lo pubblichiamo integralmente:

Padova, 3 giugno 1905

" La Commissione, eletta dal sig. Antonio Valente, laureando in medicina, col mandato 15 maggio 1905, per giudicare sulle accuse a lui mosse in relazione al suicidio della allieva levatrice Teresa De Manins, ha accertato i fatti seguenti:

1. che il prof. Truzzi (*Direttore della Scuola di Ostetrica* — N. d. R.) non avrebbe preso alcun provvedimento a danno della De Manins se non vi era l'esplicita delazione del Valente;

2. che la De Manins riversò sempre la responsabilità della sua rovina irreparabile sul Valente, perfino negli ultimi discorsi tenuti alla trattoria Morgagni nella Vigilia del suicidio;

3. che è degna di fede la parola della De Manins la quale escluse che il Valente abbia ottenuto i suoi favori, e per le lettere presentate dal Valente, che accennano sempre ad una relazione platonica, e per la versione illogica ed inverosimile data dal Valente, colla quale volle far credere di avere una sola volta raggiunto i suoi fini amorosi, pur avendo, in quella volta, troncato subito ogni rapporto; mentre, in tal caso, avrebbe dovuto farsi più intima e cordiale;

4. che il Valente si fece vedere, la sera dell'agonia della De Manins, a caffè - ridrocchi con donne equivoche;

5. che i suoi condiscepoli, e perfino i suoi amici più intimi, stimmatizzarono, quasi concordemente, il suo contegno e la sua ignobile delazione;

VI. che la De Manins fu condannata per infanticidio dal Tribunale di Udine, in virtù della sentenza 14 febbraio 1902, a dieci mesi di detenzione, ammettendo a suo favore il beneficio della parziale infermità di mente;

VII. che il fatto ascritto alla De Manins, per il quale riportò l'accennata condanna, fu, per giudizio dello stesso Tribunale e dei periti, ritenuto come eseguito da un cervello infantile ed in modo infantile, e che, prima del fatto, la sua condotta era irreprensibile;

VIII. che scontò nelle carceri soltanto ventitre giorni della sua pena, perchè poi cadde malata di gravissima anemia che la rese eccessivamente impressionabile, e fu ricoverata nell'ospitale Civile di Udine.

Dai fatti così accertati la Commissione ha tratto la seguente convinzione; che il Valente agì, delle rivelazioni fatte prima al prof. Finti, e poi al prof. Truzzi, sotto l'impulso di un sentimento biasimevole.

Ove egli fosse stato indotto alle rivelazioni da un sentimento o buono o indifferente, la sua narrazione doveva arrestarsi al punto riguardante le lettere anonime di cui la De Manis lo riteneva, senza giustizia, autore.

La Commissione si riafferma in tale convincimento, per ciò: che il Valente, nell'udire la parola del prof. Truzzi, che avrebbe preso gravi provvedimenti contro la De Manins, non ricevette alcun senso di dolore per la ignobile rivelazione, nè punto si adoprò, fosse stata pure la sua opera inefficace, per arrestare la severa procedura contro la De Manins, donna fatta capace ormai, dall'esperienza, ad utilizzare il suo ingegno e che, fra tre mesi, doveva conseguire, quale frutto delle sue fatiche, l'anelato diploma che le assicurava l'unico mezzo di campare la vita, di sovvenire la madre sua e di redimersi in cospetto della società.

Ed ancor più la Commissione si rafforza in tale convincimento, sebbene si tratti di circostanze posteriori al fatto, per il contegno cinico tenuto dal Valente, dopo la grave eventura, facendosi vedere al Caffè Pedrocchi con donne equivoche la sera in cui la De Manins giaceva agonizzante all'Ospitale di Padova, ed opponendo sdegnose ed irritanti risposte ai condiscepoli, che facevano risalire a lui la causa del suicidio, e che, giustamente, lo invitavano a discolparsi.

Per queste ragioni la Commissione, ad unanimità, deplora vivamente, per le leggi morali e sociali che ci reggono, l'azione compiuta dal Valente, tanto più perchè induceva l'autorità scolastica a provvedimenti che, meglio appurati i fatti, potevano essere evitati; e confida che il Valente senta l'obbligo suo di far dimenticare, con una vita tutta dedita al bene, questo triste episodio della sua giovinezza.

Firmati: A. De Giovanni — Biagio Brugi — A. Negri.

Sia almeno questa purtroppo tardiva riparazione — inutile alla povera morta! — sia almeno di qualche conforto alla povera vecchia che piange, a Palmanova, l'immensa eventura!

Ma — domandiamo ora, specialmente agli uomini di toga — a quella povera vecchia e alla sua famiglia le nostre leggi non danno dunque alcun diritto, in seguito al grave documento che pubblichiamo, di rivendicare in sede di giudizio più positivo la riputazione della loro povera morta, e i danni immensi — la rovina — da loro patiti!

E pensiamo ai tanti valorosi e generosi avvocati del Foro Friulano, sempre pronti alla difesa del debole, del povero; e diciamo loro: Non sarebbe questa « una bella causa » da trattare?

(*e. m.*)

La festa dello Statuto

fu ieri favorita da una giornata veramente splendida.

Fin dalle prime ore del mattino si notò in città uno straordinario movimento di forestieri, molti simpatici triestini convennero dalla vicina città per assistere alla rivista ed ai festeggiamenti indetti della nostra Udine.

La rivista militare

Alle ore 9 ant. la riva del Castello prospiciente Piazza Umberto Primo, presentava un colpo d'occhio magnifico.

Essa era tutta gremita del solito pubblico, desideroso di assistere alla sfilata delle truppe.

Le quali, all'ora convenuta, stavano là, sotto il sole veramente cocente, in attesa che il generale Pugi le passasse in rivista.

E senza alcun inconveniente le truppe sfilarono dinanzi al generale ed alle solite Autorità con precisione ed esattezza, che è frutto dei lunghi esercizi precedenti la giornata.

Alla sfilata della Fanteria e Cavalleria prese parte anche la scolaresca del Collegio Gabelli con relativa musica. Notiamo che la cavalleria da Piazza Umberto Primo, venne fatta precedere per via Giovanni d'Udine, Palladio, Mercatovecchio e Manin per rientrare poi inquartiere.

Il corteo

Alle 10.30 nella sala di Ginnastica si formò il corteo delle rappresentanze di varie Società diretto ai monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

Il corteo era preceduto dalla banda del Collegio Gabelli che suonava inni patriottici.

Intervennero i Reduci delle Patrie Battaglie con bandiera, notiamo pure la bandiera dei moti del 1864, quella dei veterani e le bandiere dei triestini avvolte in drappo nero.

Moltissimi triestini facevano parte

del corteo, studenti, popolani, operai, cittadini d'ogni classe formando un'imponente colonna che si fermò di fronte al monumento a V. E.

I triestini deposero una bella corona di alloro con nastri tricolori.

Venne suonata la marcia reale e l'inno di San Giusto fra continui applausi.

Poi per le vie Cavour, Paolo Canciani, Piazza XX Settembre, il corteo giunse in Piazza Garibaldi.

Tre giovanotti, scavalcata la ringhiera in ferro, salirono sulla base del monumento collocando attorno al collo del garibaldino una grandiosa corona verde con un gran nastro tricolore di seta portante la scritta: *A Giuseppe Garibaldi — La gioventù irredenta.*

S'intuona il fatidico inno dell'Eroe fra uno scroscio d'insistenti e nutriti applausi. Si grida: *Viva Udine! Viva Trieste!* l'entusiasmo è indescrivibile.

Il corteo poi si scioglie senza il più piccolo incidente.

Attorno al monumento notammo uno straordinario apparato di forze.

In Municipio

L'estrazione delle grazie dotali

Alle 11 precise, in Municipio, nella sala dei matrimoni, ebbe luogo l'estrazione a sorte delle grazie dotali.

Erano presenti: l'assessore Emilio Pico pel Sindaco, il cav. Vitalba pel Prefetto, il Comm. Renier per la Deputazione Provinciale, il rag. G. B. Marioni e il cav. Aristide Bonini per la Cassa di Risparmio, l'ing. Facchini per l'Ospitale Civile.

Si procedette all'estrazione a sorte, delle grazie, fatta da un fanciullo ed eccone i risultati.

Monte di Pietà

Legato Bianco Sbroiavacca, una grazia di L. 763 ad un'orfana di Udine.

Resta sorteggiata: Cargnelli Elisa fu Luigi.

Legato Valvason Corbelli, una grazia di L. 189.07 ad una donzella di Valvasone.

Resta sorteggiata; Toniutta Maria di Enrico.

Legato medesimo, per un'orfana di Udine; sorteggiata: Mattiussi Filomena fu Francesco.

Legato Sbroiavacca, Dobra, Antonino Antonini, Taddeo, Pontoni Cornelia, Fabris e Commissaria Corbello. N.o 18 grazie per orfane, da L. 100.

Riescono favorite: Cremese Regina fu Valentino, Favit Maria fu Giovanni, Romanelli Beatrice fu Tomaso, Pasquotti Maria fu Pietro, Alessio Elisa fu Luigi, Padovani Teresa fu G. B., Astegi Amalia Luigia, Basso Matilde fu Valentino, Citta Teresa fu Valentino, Franzolini Maria fu G. B., Nole Antonia, Mauro Rosa fu Giacomo, Cicutti Emilia fu Giuseppe, Toroszani Emilia fu Antonio, Bancig Maria fu Giacomo, Giorgiutti Caterina fu Giovanni, Cremese Luigia fu Valentino, Battinasca Maria fu Angelo.

Legati Colombatto, Pontoni, Cornelia Sbroiavacca e Commissaria Corbello, Veronese, Manin e Monte in proprio. N.o 24 grazie da L. 100.

Risultano favorite: Cargnelli Ida fu Luigi, Bonzani Lina di Giuseppe, Cremese Elvira di Giovanni, Geromello Rosa fu Pietro, Pravisani Eugenia di Francesco, Scrosoppi Lucia di Francesco, Vinzaghi Maria, Biasatti Argentina di Francesco, Menegon Italia di Leonardo, Pitacco Lucia di Giandomenico, Cossutti Maria di Fabiano, Zorzenoni Eleonora di Luigi, Gon Anna di Giuseppe, Michieli Maria di G. Batta, Bramuzzi Teresa di Natale, Benedetti Angelina di Luigi, Romignani Margherita di Giovanni, Tonutti Emilia di Giuseppe, Lodolo Teresina di Giuseppe, De Gioseffo Adele di Gio. Batta, Vecil Giovanna di Gio Batta, Del Bianco Angelica di Domenico, Traghetti Gemma fu Gio Batta, Rossigni Angelina.

Ospitale Civile

Legati Martinone Giacomo e Bonecco Luca. Grazie 14 da lire 78.77.

Taddio Maria di Mariano, Bottazzoni Teresa di Domenico, Bettuzzi Maria di Angelo, Del Mestre Rosa di Luigi, Baldan Teresa di Federico, Isola Giuseppina di Gerardo, Peressutti Irene di Giacomo, Sgobino Angela di Luigi, Michieli Maria di G. B., Tonsig Anna di Domenico, Colognatti Adelaide fu Pietro, Balzamonti Maria Teresa, Cavutti Ermenegilda, Angeli Maria di Giovanni.

Legati Drapiero e S. S. Trinità. — Grazie 9 da L. 22.

Pravisano Rosa fu Luigi, Alessio Elisa fu Luigi, Stabino Giovanna, Vendramini Luigia, Galliani Arpalice, Urli Angelina, Pitat Anna, Urbancig Maria, Domenutti Roma.

Legato Drappiero V. Grazie N. 21 da L. 15.69.

Asti Italia, Cecoui Maria, Castellani Clementina, Giorgiutti Caterina, Chiarandini Valentina, Cerovello Rosa, Pittino Teresa, Gremese Maria, Romanelli Beatrice, Pinzi Ermenegilda, Franzolini Maria, Colugnatti Adelaide, Cremese Regina, Quaino Elisabetta, Driussi Luigia, Vuattolo Ernesta, Spizzo Maria, Magrini Italia.

Legato Alessandro Treo. N. 4 grazie da lire 31.51.

Risultano sorteggiate: Driussi Ida fu Giuseppe, Traghetti Italia fu G. B., Quaino Elisabetta fu Giuseppe, Vendramini Ida fu Giacomo.

La serata

Se enorme fu il movimento durante tutta la giornata, alla sera si può dire che tutta Udine si riversò in Piazza Vittorio Emanuele e vie adiacenti.

Sotto la Loggia Municipale la Banda del 79. Fanteria svolse un bellissimo programma eseguito colla solita precisione ed affiatamento.

Anche la banda dei Gabelli suonò di fianco al monumento Vitt. Em. riscuotendo applausi.

Il ballo popolare

è inutile dirlo, riuscì magnificamente.

L'orchestra Marcotti suonò bellissimi ballabili e le coppie instancabili ballarono con quella frenesia che è tutta friulana, fino a stamane alle 2.

Non conosciamo quale sia stato il risultato finanziario, ma certo, dedotte le spese, una bella sommetta andrà a favore degli inondati del Veneto.

La riunione per Mazzini

Sabato alle 5 nella sala dell'Istituto Tecnico gentilmente concessa, ebbe luogo la riunione per concretare l'idea di un ricordo marmoreo a Mazzini. Gli intervenuti avuta notizia che anche molte persone della provincia desideravano dare il loro appoggio alla iniziativa, deliberava di diffondere una circolare invitante a dare esplicita adesione tutti coloro che vogliono onorare la memoria del Maestro. Fra dieci o dodici giorni avrà luogo quindi un'altra riunione.

TARTUFI!

Dice la saggezza popolare: La prima gallina che canta ha fatto l'uovo. E il *Giornale di Udine*, dopo di aver letto un articoletto di un nostro redattore commemorante il 2 Giugno, si è sentito attaccato dalla frase: *patriottardi imberbi e vagellanti*. Se al *Giornale* suddetto siano *imberbi*, lo sapranno i barbieri cittadini; se siano *vagellanti*, lo domanderemo alle balie che hanno il delicato compito di sorreggere e guidare i timidetti fanciulli; se siano *patriottardi*, lo sappiamo ben noi che li abbiamo visti a braccetto coi nemici più accaniti della patria — i clericali — in pieno periodo elettorale. Ond'è che la gratuita accusa di tartufi, che noi non avremmo rilevato ma che il *Giornale di Udine* precisamente ci indirizza, non ci tocca.

Noi che mai abbiamo preteso, di indovinare attraverso lo scritto, lo scrittore, non abbiamo mai gettato in volto villanie a nessuno perchè manifesta sentimenti di italianità; noi ci sentiamo italiani al pari di tanti altri.

Non abbiamo mai deriso i fratelli irredenti che vengono al di qua del confine politico a respirare l'aria della patria, ma non possiamo per questo ammirare i metodi ai quali pur ieri assistemmo, metodi che non giovarono certamente alla serietà del movimento italiano e nei quali non entrarono (almeno così, dalle risultanze del processo di Vienna) le personalità note del partito nazionale triestino.

A quei partiti dell'ordine che condannarono alla fucilazione nella schiena Giuseppe Mazzini e decretarono quasi la sorveglianza speciale a Giuseppe Garibaldi, non istà di invocarne le ombre perchè soltanto coloro che in esse non vedono soltanto lo spirito guerrafondaio, ma in esse onorano anche e principalmente l'apostolato e le idealità sociali.

Bollettari per bozzoli

si trovano sempre pronti ed a prezzi mitissimi nelle Cartolerie Marco Bardusco - Udine.

L'orrendo delitto di Teor

Una giovane donna barbaramente uccisa

Corte d'Assise

(Seguito udienza antim.)

La replica del P. M.

Il P. M. domanda la parola non per replicare ma per una breve osservazione.

Dimostra che si deve ammettere la premeditazione per il Francesco e non per il Luigi.

A determinare il Luigi al delitto fu il Francesco, che ha agito sotto questa imposizione.

Luigi non aveva motivi propri, ha agito solo per ordine del padre.

La difesa ha detto: come volete che l'intelligente Francesco avesse ordito un delitto in quel luogo e ad un'ora in cui tutti ritornano dal Campo?

Ma allora volevate che la uccidesse in casa sua, in mezzo al paese? o volevate che la conducesse di notte fuori di casa?

In quel luogo la Maria era abituata ad andare, quindi sarebbe stato più facile il tenere nascosto il delitto.

Termina ricordando che nella notte, quando il Francesco sarà nella sua cella, le cicale che egli sognava, gli ricorderanno per qualche anno il famoso grido: *lassaimi che viodi ancemò une volte il mio frut!*

L'avv. Driussi

Comincia coll'osservare come la condizione della difesa sia molto sfavorevole, perchè addosso ai Corrado si pressa un'onda di contrarietà che scaturisce dal paese stesso di Teor ed è dilagata dappertutto.

Grande contrarietà aumentata dal contegno del Francesco, il quale di natura imperiosa, è reso eccitatissimo dalla clausura del carcere.

La verità è questa: che il Luigi è confesso (e nessuno può contestarlo) e che il Francesco è negativo e nessuno può provare che egli fosse sul luogo del delitto poco prima delle 5, ora in cui si commise il fatto.

Il delitto è avvenuto poco prima delle 5: Francesco alle 4 e mezza era da Zanutto; ad ogni modo non è partito prima delle 4 e tre quarti. Ci sarebbero quindi 10 soli minuti per commettere il misfatto e questo in 10 soli minuti non si commette.

La teste Castellani avrebbe visto il Francesco prima delle 4 1/2; quindi si sbaglia perchè alle 4 1/2 non poteva essere.

In quanto alla determinazione, questa manca completamente. Nessun dato lo conferma.

(Udienza pomeridiana)

Alle 2 precise vengono introdotti gli accusati.

Il vecchio Corrado entrando in gabbia ha uno dei suoi soliti violenti scoppi di collera.

Grida ed impreca contro il brigadiere, e contro tutti i carabinieri esclamando: voi continuate a stringermi i polsi... *porche M..* ma la finirete, questa sera mi vendicherò..., gettatemi giù dalla finestra! cretini! mangiatori del Governo!... andate in cantina che è meglio... *porco D!...*

Finalmente siede, imprecando anche contro i direttori dei giornali!

L'aspetto dell'aula

In attesa che entri la Corte diamo un'occhiata alla sala. Lo spazio riservato al pubblico è zeppo di gente.

L'attesa del verdetto è vivissima, anche i posti riservati sono completamente occupati, notiamo parecchie signore; nell'aula il caldo è soffocante, si suda.

Alle 2.15

entra la Corte

ed il Presidente legge le questioni sulle quali i Giurati sono chiamati a pronunciarsi.

Sono quattro e riguardano l'accusato Francesco Corrado.

Pel Luigi Corrado le questioni sottoposte sono tre.

L'avv. Cosattini

dopo varie argomentazioni chiede che venga tolto a carico di Corrado la questione II.a e IV.a.

Il Presidente si rifiuta di modificare le questioni perchè nel comma dell'articolo che comprende il reato compiuto da più persone, è compresa anche la suggestione ricevuta da altri, non dall'ambiente.

E il Francesco rappresenta appunto la parola *altri*.

L'avv. Cosattini ne fa incidente.

L'avv. Celotti ed il Procuratore Gen.

Ed allora il Presidente dà la parola all'avv. Celotti il quale cita una sentenza dell'agosto passato in cui la Cassazione ammette le questioni così come furono poste dall'Eccellentissimo Presidente.

Chiede che l'incidente sollevato dalla difesa venga respinto.

Il Procuratore Generale afferma che Luigi e Francesco davanti a lui sono eguali e mentre fa vivissimi elogi ai tre valenti giovani avvocati che con tanta dottrina ed eloquenza hanno difeso gli accusati in una causa così grave, rileva che essi dovettero dividere la responsabilità nel delitto.

Parla a lungo, fa anzi una quasi seconda requisitoria e conchiude opponendosi per ini all'incidente sollevato dalla difesa e domandando che le questioni restino impostate come fece il Presidente.

L'avv. Cosattini ribatte le argomentazioni del P. M. e con citazioni di articoli del Codice chiede nuovamente che venga tolta la II.a e IV.a questione.

L'avv. Driussi dopo lunga argomentazione concludè, e con lui l'avv. Mini, che si disinteressa all'incidente nei riguardi dell'accusato Corrado Luigi.

La Corte, alle 3 precise, si ritira per deliberare. Rientra dopo mezz'ora e pronuncia ordinanza con la quale tien ferme tutte le questioni proposte.

Il riassunto

Con ciò il dibattimento è chiuso ed il cav. Sommariva fa un chiarissimo, ammirevole riassunto delle sue risultanze.

Finito il riassunto, il Presidente legge di nuovo ai giurati i 4 quesiti riguardanti il Francesco, i 3 quesiti pel Luigi, e poi ordina che i due accusati vengano allontanati dalla sala.

I carabinieri pongono loro le manette, il Luigi, come sempre tace, il vecchio, uscendo dalla gabbia, benchè ammanettato si toglie il cappello ed esclama: *arrivederci signori!*

Sono le 4.20 e i giurati si ritirano nella loro sala delle deliberazioni.

Il pubblico rumoreggiando, si abbandona a svariati commenti.

Il verdetto

Sono le 5.25 ed uno squillo di campanello annuncia che i giurati hanno compilato il loro verdetto.

L'aula assume un aspetto solenne. Regna tale un silenzio che si udrebbe il ronzio d'una mosca nell'aria.

Il Capo dei Giurati, posata la mano sul petto legge i quesiti.

Riguardo a **Corrado Francesco** al I. quesito e cioè quello riguardante l'esecuzione, del delitto i giurati risposero **sì**.

Al terzo della premeditazione **sì**.

Accordano le circostanze attenuanti.

Per l'accusato **Luigi Corrado** e cioè al primo quesito riguardante l'esecuzione del delitto risposero: **sì** al secondo della premeditazione: **no** all'ultimo sulla semi infermità di mente: **sì**

Le proposte del P. M.

Entrano gli accusati ed il Presidente legge loro il verdetto dei giurati.

Nell'aula si fa un nuovo sepolcrale silenzio, il Corrado Francesco è pallidissimo, il figlio ha il solito aspetto.

Il Cancelliere Febeo legge loro il verdetto dei giurati.

La P. C. per bocca dell'avv. Antonini chiede che siano Francesco e Luigi Corrado condannati a rifondere i danni morali e materiali all'orfanello in separata sede, a pagare lire 3000 di provvisionale alla P. C. e 500 per spese ed assistenza al dibattimento, e lire 300 agli avv. Celotti e Caporiacco per onorari.

Il P. M. visto il verdetto dei giurati domanda che Francesco Corrado sia condannato a **30 anni di reclusione, dieci** di vigilanza speciale della P. S. all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e all'interdizione legale per la durata della pena.

Chiede infine che Luigi Corrado sia condannato a *6 anni* e 8 mesi di reclusione, all'interdizione dei pubblici uffici e all'interdizione legale per la durata della pena.

Domanda la confisca dei corpi di reato e la tumulazione del cranio della vittima, infine chiede il cumulo della pena per la condanna a 40 giorni che il Corrado ha riportato per oltraggio alle Guardie Carcerarie dal Pretore di Udine.

L'avv. Cosattini in vista delle condizioni finanziarie domanda che venga ridotta al minimo la provvisionale della P. C. e le spese e gli onorari agli avvocati.

L'avv. Mini chiede che il Luigi sia condannato al minimo della pena.

La sentenza

Ritiratasi, la Corte rientra alle 6.30

Nell'aula si fa un grande silenzio.

Il Presidente legge la sentenza con cui Corrado Francesco è condannato a **30 anni** di reclusione, 10 anni di sorveglianza speciale e a tutti gli accessori chiesti dal Pub. Min.

Il **Corrado Luigi** è condannato a **8 anni** e mesi 4 di reclusione, alla provvisionale di lire 2000 alla P. C., lire 500 per onorari agli avvocati e spese di assistenza.

Come chiese il P. M. ordina la confisca dei corpi di reato, ed il seppellimento del cranio della vittima.

* *

Tutti si attendevano da parte del vecchio Corrado una delle solite scenate; invece egli accolse la sentenza senza uno scatto, quasi con cinismo.

Il pubblico sfollò commentando favorevolmente il verdetto.

In via dell'Ospitale, molta gente assiepata per assistere alla partenza del Corrado, fece loro una dimostrazione ostile con urli e fischi.

Il saggio annuale al "Collegio Uccellis"

Domani daremo una diffusa relazione — oggi lo spazio non ce lo consente — della geniale festa che ebbe luogo ieri al Collegio Uccellis. Dobbiamo però oggi stesso riparare — e lo facciamo volentieri — ad una omissione involontaria per cui non figurarono nell'elenco delle premiate di ieri, i nomi di due distinte allieve del Collegio: Bianchi Pierina, della I classe elementare, e Messero Antonietta, della IV classe, che riportarono: la prima, attestato di lode per profitto nei lavori femminili; la seconda, attestato di lode di primo grado per profitto nello studio. Poichè la distribuzione dei premi si fa di solito nei primi giorni dell'anno scolastico, e quest'anno invece fu ritardata sino alla giornata dello Statuto, è facile a comprendere, che la direzione del Collegio sia incorsa in questa involontaria omissione, — del che è dispiacentissima, trattandosi, come ripetiamo, di due buone e brave fanciulle.

L'encomio del Ministero ad una guardia di Città

Con decreto 30 Maggio u. s. il Ministero dell'Interno accordava l'attestato di pubblica benemerenza alla brava guardia scelta di Città Gorrini Giuseppe per aver salvato l'anno scorso, verso la fine di giugno, il fanciulletto Fioretti Gino d'anni 5 ch'era caduto nella roggia in via Felice Cavallotti e che sarebbe miseramente annegato senza il pronto soccorso prestato dal Gorrini stesso.

Al bravo agente le nostre congratulazioni.

Notevole acquisto della Biblioteca Civica

La nostra Biblioteca si è arricchita di una pubblicazione utilissima per coloro che vogliono farsi un'idea delle odierne tendenze delle arti industriali. I *Tesori di arte applicati all'industria* sono una raccolta di 48 tavole in tricromia, somigliantissima ad acquerelli e contenenti modelli svariatissimi e geniali di mobili, tappezzerie, legature di libri, pitture murali, ceramiche, gioielli ecc. Alle classiche opere dell'Havard, del Botto e di altri già esistenti in Biblioteca, si aggiunge ora opportunamente questa che in parte ne è come un complemento.

I cestini della "Scuola e Famiglia"

Il Consiglio direttivo della «Scuola e Famiglia» che trae profitto anche dalla beneficenza anonima fatta soldo a soldo nei cestini destinati a raccogliere il modesto obolo a vantaggio della provvida Istituzione, ringrazia quanti si sono cortesemente prestati e quanti hanno versato offerte e rende conto degli ultimi incassi fatti:

Signora Ottavi Vittoria L. 27.84, signora Camilla Peolo Kechler 10.73, signorina Maria Ballico (Spilimbergo) 8, Dr. Giuseppe Pitotti 8, co. Lucia Caratti Rinaldini 6.

Negozio C. e N. Fratelli Angeli 20.15, Caffè alle Nave 9.74, Banca Cooperativa Udinese 8.73, Negozio Luigi Rosella 5, Farmacia Bosero Augusto 5, Bottiglieria Pietro Dorta e comp. 4.33, Bottiglieria Adolfo Parma 3.30, Farmacia S. Giorgio 2.81, Negozio Gio Batta Pellegrini e comp. 2.55, Pasticceria Dalla Torre Luigi 2.15, Albergo Italia 2.10, sig. Tellini e D. Martina 2.04, signora Ida Pasquotti Fabris 2, Ditta A. Zuliani e Schiavi 1.88, Negozio Beltrame Antonio 1.80, Negozio F.lli Lorenzon 1.56, Società Unione 1.51, Birraria Puntiggam 1.38, Negozio Vittorio Decotti 1.12, Albergo Croce di Malta 1.11, Negozio Gio Batta Angeli 1.06, Trattoria Torre di Londra 1.06, Pasticceria Girolamo Barbaro 1, Bottiglieria Gaetano Saccola 0.95, Circolo Filarmonico G. Verdi 0.90, Farmacia Vittorio Beltrame 0.90, Fiaschetteria Toscana 0.81, Enrico Petrozzi 0.70, Negozio Luigi Pittoni 0.66, Società Alpina Friulana 0.52, Negozio Enrico Mason 0.50, Negozio F.lli Ciani 0.45, Cartoleria Luigi Bari 0.45, Libreria Paolo Gambierasi 0.40, Negozio Lodovico Bon 0.37, Trattoria Cicchiatti Giacomo 0.19, Stabilimento Bagni 0.15, alla sede dell'Educatorio 3.25.

Totale L. 156.61.

Soldato friulano suicida a Venezia

Sabato, a Venezia, il caporale maggiore dei Lancieri «Novara» Luigi Rosa Steffanutto, d'anni 26 da Maniago si gettava da una finestra della trattoria «Alla Città di Firenze» nel cortile sottostante esalando poco dopo l'ultimo respiro.

Compiuta una perquisizione da parte della P. S. si trovarono sopra un tavolino diversi biglietti scritti, senza busta.

Erano indirizzati alla madre, ad un compagno d'armi, al proprietario della trattoria ed alla Questura.

Quest'ultimo diceva così:

«È inutile che la questura indaghi e che l'autorità militare facciano delle inchieste sulle cause del mio suicidio, io mi uccido volontariamente, non per dispiaceri provati al reggimento, ove ero trattato benissimo, ma perchè non so resistere ad una triste passione, » motivando la quale mi rovinerei moralmente e finanziariamente.

Se mi si raccoglie vivo o morto,

Interessantissimo.

Tutti i ciclisti e motociclisti dovrebbero sapere che le migliori biciclette e motociclette sono quelle fornite dalla **Ditta VELLISCIG** - presso la Chiesa delle Grazie - UDINE.

Il Sindaco di Mortegliano
... che col giorno ... p. v. ore 10 ant. si terrà ... Municipale una pubblica ... segrete ad unico incanto ... appalto dei lavori di costruzione ... ponte in cemento armato ... Cormor lungo la strada ... a Lestizza.
Mortegliano ... 1905.

Comune di ... Arsa
Avviso di concorso
È aperto ... al posto di Segretario di ... retribuito coll'annuo stipendio di L. 1700.00 gravato d'imposte ...
Qdale Segretario ... Congregazione di Carità ... modesto compenso a parte ...
Il Comune ... abitanti ed havvi la cooperazione di uno scrittore.
Il concorso ... giugno p. v. e l'eletto ... servizio appena ricevuta la partecipazione di nomina.
Dal Municipio ... Arsa
Seveglian... 1905.

LIEBIG

Dott. GIUSEPPE SIGURINI
Cura delle malattie ... dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (dispepsia ...) e dolori di stitichezza ecc.).
Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14
Via Paolo ... — Udine

ALBINO
Prov. di ... Ferrov.
Stabil. Hôtel ... LOGIO,
Stab. Hôtel ... SCHINI,
1 Giugno ... ottobre
Celebri Fanghi ... la cura dei reumatismi ... e muscolari ... Acqua Solforica ... Posta ... Bagni a vapore ... elettrici ... Ginnastica medica ... Fisioterapia ... Cura interna ... di Montirone.
Pensioni ... richiesta
Direttore ... PROF. COMM. GIOVANNI ... SENATORE ... EGNO
Villa ... Stabilimento ... Orologio ...

Malattie degli occhi
difetti della vista
SPECIALISTA ... BAROTTO
Consultazioni ... dalle 9 alle 5 eccettuato il ... e seguente domenica di ...
Via Po... N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì ... ore 11 alla Farmacia ... puzzi.

CESARE ... GIULIO
Malattie ... del naso e specialmente di petto
Visite dalle ... alle 14 1/2 tutti i giorni ... domeniche.
Piazza XX Settembre, N. 7.

AMARO ... SOMMER
Liquore distillato ... di erbe medicinali, raccolte ... Venda e Rua (Provincia di ...)
Premiato con ... onorificenze ... nazionali ed esteri.
Certificati di ... mediche assicurano che ... è un ottimo amaro ... l'appetito e coadiuvante ... toniche e ricostituenti.
Si beve ... al seltz o mescolato ...
Specialità della Distilleria a vapore Ditta ... SOMMER di Padova.
Prezzo di ... L. 3.00
Trovasi ... BAR POPOLARE ... 2, (Casa Ceccolo).

prego di non permettere ad alcun prete di avvicinarmi. »

Ma sembra che questo non sia il vero motivo che spinse il giovine caporale al suicidio.

Sembra invece che egli, andato sol dato in luogo d'un fratello, apprendesse in questi giorni che anzichè avere il congedo fra sei mesi come gli spettava, dovesse farne altri trenta di servizio e se ne sconforasse immensamente.

Si comprende che la vita di caserma non era per lui

L'accademia schermistica di beneficenza

Sabato sera il teatro Minerva era pieno zeppo di pubblico fine ed elegante, convenuto ad ammirare l'abilità di tanti maestri e dilettanti dell'arte schermistica, e nello stesso tempo a concorrere ad un'opera di beneficenza.

Sul palcoscenico assistevano agli assalti il son. di Prampero, l'on. Morpurgo ed i colonnelli di cavalleria e di fanteria.

Teneva la *smarra* il cav. Tagliapietra.

Negli intermezzi suonò la banda del collegio Gabelli, ed eseguì due cori a quattro voci la società corale Mazzucato.

Fu richiesta e suonata la marcia reale, ascoltata in piedi dal pubblico: fu poi richiesto e suonato l'inno di Garibaldi che il pubblico, ascoltò seduto.

Dire di tutti gli assalti e del loro valore sarebbe troppo lungo. Diremo soltanto che l'arte della scherma sabato sera fu degnamente festeggiata. Il pubblico che seguiva con interesse il programma, applaudì spesso con entusiasmo certi assalti veramente splendidi.

Il comitato offrì poi un banchetto a tutti i tiratori alla birraria Lorentz. Molta cordialità e molti brindisi.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea dei muratori

Sabato sera ebbe luogo l'assemblea dei muratori, presenti una sessantina d'iscritti alla Lega.

La discussione fu lunga ed animata riguardo all'inosservanza delle condizioni di orario stabilite lo scorso anno.

Circa lo sciopero dei muratori ed operai della ditta D'Aronco venne votato un ordine del giorno in cui riconoscendo che i predetti operai non sono iscritti alla lega di miglioramento fra muratori, la C. d. L. dichiara di disinteressarsi della vertenza.

Venne indetta un'assemblea generale straordinaria per mercoledì 14 corr. ore 6 e 30 pom. alla quale potranno intervenire anche i non soci.

Un lutto

Nel nostro Manicomio, ove era stato ricoverato nel 12 Marzo scorso, è morto ieri a mezzogiorno il Conte Enrico Strassoldo. Aveva 69 anni ed era nato a Gorizia. Era affetto da indebolimento senile.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

Questa sera la compagnia Marionettistica «Gorno Dell'acqua» alle ore 20 e 45 darà la sua terza rappresentazione colla brillante commedia in tre atti intitolata: Gli schiavi in Costantinopoli, con Arlecchino e Facanapa condannati al palo; seguirà il debutto della celebre *Miss Legnetti* la quale oltre a canzonette e romanze canterà unitamente a Facanapa un Duetto Brillante — Chiuderà lo spettacolo il ballo in 4 quadri: *L'Incendio di Cartagine.* Prossimamente *Da Tokio a Porth-Artur,* rivista della Guerra Russo Giapponese.

Interessi e Cronache Provinciali.

Tolmezzo, 4 (*P. Del Sal*) — **Funzionario che parte.** — Il maresciallo sig. Nicola Vita comandante la locale stazione dei R R Carabinieri venne con recente disposizione traslocato a Pordenone per reggere quella Tenenza in assenza del titolare ammalato.

Al distinto funzionario, che nel breve soggiorno fra noi seppe acquistarsi la generale simpatia, il nostro saluto cordiale e l'augurio di un brillante avvenire.

La festa dello Statuto. — Oggi il paese presentava un aspetto gaio per l'animazione insolita.

Le finestre erano quasi tutte imbandierate. La musica di buon mattino percorse il paese al suono di marcie patriottiche. Alle ore 9 il tenente colonnello del 7° alpini Caiola cav. Giovenale in piazza XX Settembre passò in rivista la truppa qui distaccata.

Stasera la banda cittadina darà il solito concerto svolgendo un attraente programma.

Cividale, 5 — **L'inaugurazione del telefono Udine Cividale.** — Ieri fu inaugurata la linea telefonica che unisce la nostra città colla vicina Udine.

L'avvenimento ha grande importanza nei riguardi del commercio che si fa sempre più grande ed esteso nel nostro circondario.

A mezzogiorno giunse l'on. Morpurgo, il Direttore delle Poste cav. Corsi, il vice direttore sig. Marpillero, il prof. Musoni ed altri ancora.

Alla Stazione, tutte le Autorità furono ricevute dal Sindaco e dagli assessori e dalle Autorità del Comune.

In Municipio poi ebbe luogo il vermouth d'onore offerto con signorile sontuosità dalla Giunta.

Finito il ricevimento, tutti si recarono all'albergo «Al Friuli» ove trovasi l'apparecchio telefonico.

Fu ono fatti degli esperimenti con esito magnifico, tutti ebbero elogi pel cav. Giuseppe Pischiutta, l'anima dei telefoni di tutta la nostra regione.

Si comunicò con Udine, Pordenone, Sacile e Tolmezzo.

Alle 13.30 nell'albergo medesimo, tutti si riunirono a banchetto, servito in modo superiore a qualunque elogio dal sig. Umberto Zanutto.

Molti i discorsi: parlarono il Sindaco Angeli, il prof. Leicht l'on. Morpurgo, l'assessore Giuseppe Conti pel Sindaco di Udine, il Commissario cav. Rosati e per ultimo il cav. Pischiutta che lesse il telegramma del Ministro delle Poste e Telegrafi.

L'avv. Pollis portò il saluto della nostra Società Operaia, parlò poi il Marchese Corsi e il cav. Caiandei.

Poi la bella riunione si sciolse nella massima cordialità.

Così anche Cividale è finalmente all'altezza di tanti altri centri di minore importanza ma che tutti possedono la comodità del telefono.

Colloredo di Monte Albano, 4 — **Le minaccie di un assessore.** — In un pubblico esercizio, un assessore di questo Comune ebbe, tempo fa, ad esprimersi con questa parola: «E son doi a Mels che o hai stila force, fra i quai il direttor de filande e fin che o sarai assessor, se vain ils mes fuarcis, o hai di metilu a pue t.»

Si vorrebbe sapere da questo bel tomo, il perchè di tali parole? Crede egli forse che la carica che copre gli dia diritto di fare di queste gratuite ed inopportune minaccie?

Il direttore della filanda di Mels è persona stimabilissima e che qui tutti rispettano per lo meno come il sullodato assessore il quale si crede una cima e che vorrebbe atteggiarsi niente meno che ad uno statista di prima forza dimenticando che in una amministrazione della sua frazione in cui ebbe parte attiva, non diede certo prove di grandi abilità amministrative.

Se il già nominato assessore col proprietario della filanda il quale non si occupa di lui e non si leva tanto di cappello al suo passaggio, che causa ne ha il direttore? Certamente non è piccolo torto, mancare di rispetto a tanto uomo al cui confronto Cavour era una nullità!...

Constami poi che alcune settime or sono il signor Comandante la stazione dei rr. Carabinieri di S. Daniele ebbe a fare nella filanda di Mels una minuziosa inchiesta chiamando ad una ad una ben più di trenta operaie alle quali chiese quale trattamento avessero tanto dal proprietario quanto dal direttore della filanda. Sono trascorsi molti giorni da questo fatto, ma fin ora posso con assoluta certezza assicurare che nè al proprietario, nè al direttore furono mosse lagnanze dalle superiori autorità.

Se le minaccie dell'assessore si collegano con questa inchiesta (naturalmente non c'è bisogno di molto talento a riconoscerlo) questa volta l'assessore ha fatto un vero buco nell'acqua.

Sappia egli che nella filanda di Mels hanno lavoro e pane ben 170 operaie le quali sono trattate con tutta coscienza e sfido l'assessore a trovare una sola persona nel nostro comune la quale possa provare il contrario.

E per oggi faccio punto.

N.

Roberto Ardigò

nella storia della filosofia

La diffusione sempre maggiore che le *Opere filosofiche* di R. Ardigò acquistano anche all'estero — prova non dubbia dell'intrinseco valore e della vitalità della sua dottrina — trovò un eco molto onorevole come in altre *Storie recenti* della filosofia (ad esempio in quella notissima dell'Ueberweg) così nella *Geschichte der neueren Philosophie* di Harald Höffding.

A complemento di quest'opera usci infatti in questi giorni il volume *Moderne Philosophen* (tradotto dal danese) contenente le lezioni tenute nell'autunno 1902 dall'Höffding nell'Università di Kopenhagen; nel quale volume si tratta dei più importanti indirizzi filosofici dal 1880 in poi.

Il dotto professore, del quale è assai notevole il contributo portato agli studi filosofici con le sue opere di psicologia, di etica, e di storia della filosofia, comprende nel suo *lucido studio espositivo* quattro indirizzi *sistematici*, che egli giudica come originali e destinati a imprimere un più largo e fecondo movimento alla filosofia; essi sono rappresentati dall'Ardigò, dal Wundt, dal Bradley e dal Fouillè. E dall'Ardigò — il cui Positivismo ha, secondo l'H., una speciale significazione storica, nazionale, e morale — egli traccia la personalità filosofica traendo luce dalla sua stessa vita fatta di indomita energia; delinea inoltre dell'Ardigò la dottrina, con speciale riguardo a quell'orientamento geniale che la sua cultura scientifica e il senso vivo dello sperimentalismo gli suggerivano: alludiamo al principio dell'*indistinto*, che è il nodo vitale di tutto il suo sistema filosofico.

Commendevolissima è la riproduzione che l'Höffding fa di quella pagina della *Morale dei positivisti*, in cui l'Ardigò descrive la crisi del suo spirito nel passaggio da una fede ingenua al forte Positivismo che egli svolgeva con le opere sue, tanto feconde di pensiero nuovo.

Rinunciamo a riferire distesamente l'ammirazione che l'illustre storico danese della filosofia manifesta per il Filosofo di cui tanto altamente si onora, con l'Ateneo di Padova, il nostro paese; egli esalta la forza del suo pensiero, il particolare talento psicologico, la originalità delle vedute, l'efficacia della sua opera che determinò in Italia una profonda modificazione nel movimento filosofico.

Ma era debito nostro segnalare nell'opera dell'Höffding quell'omaggio leale e onesto al nostro Ardigò che qualcuno dei nostri invidi scrittori di cose filosofiche gli rifiuta, ricorrendo, per citazioni agli stranieri (l'Höffding compreso), anche allora che la fonte indigena segnalata dall'Höffding si presenta nuova, fresca e riboccante. Non parliamo poi dei petulanti detrattori sia dell'opera ardighiana, sia in generale del positivismo italiano, i quali, equivocando coscientemente fra il positivismo e il volgare materialismo, e impermaliti per non avere dalla propria parte solide ragioni da far valere, si affidano al sofisma, mentre non disdegnano di ricorrere nel trivio i termini del loro linguaggio, o il tono spavaldo del loro discorso..... segno evidente di immensa miseria di spirito!

PICCOLA POSTA

Per la molta materia dobbiamo rimandare parecchie corrispondenze e cronache sulla giornata di ieri. I corrispondenti vogliano scusarci.

IL POSTINO.

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

COMUNICATO

Sig. Feruglio Giovanni di Giuseppe Paderno.

Da un complesso d'informazioni e di prove mi sono convinto che tu non meritavi le parole ingiuriose che io proferii tempo fa contro di te, chè anzi la tua condotta è stata sempre meritevole di lode.

Ti prego quindi a voler scusare il mio errore e a ritenermi sempre il tuo

Aff. amico
Ronco Giuseppe
di Paderno.

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE
Visite dalle 13 alle 14 - Mercatonuovo, N. 4

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda o sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904: Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Acqua di Petanz

eminentemente conservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata «**LA SALUTARE**», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III**, — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. com. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine.
Rappresentante della Ditta Angelo Fabris - Udine

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Morendo

Il caso di un professore di musica d'Acireale

Notevole guarigione mediante Le Pillole Pink

Chiunque suona un istrumento conosce i termini italiani in uso in musica in tutti i paesi, termini indicanti le sfumature: o l'andante del pezzo: forte, piano, pianissimo, con amore, presto ecc. C'è pure il termine «morendo», il quale indica che il pezzo deve essere suonato viemmeglio lentamente e che il suono deve seguirsi progressivamente in modo che le ultime note debbono essere appena percettibili. Questa espressione, «morendo», si applicava benissimo all'esistenza di un noto professore d'Acireale, in provincia di Catania, Signor Rigamo Mario, Via Galatea, 257. In seguito a pneumonite doppia, era entrato in convalescenza, ma completamente spossato, andava spegnendosi proprio come... un pezzo di musica portante l'indicazione, «morendo».

Ebbe la buona ispirazione di prendere le Pillole Pink, il più potente rimedio cui si deve ricorrere in seguito a malattie acute, e rapidamente si ristabilì. L'indicazione che gli conviene ora è questa... «Allegro, vivace con brio.»

Professore Rigamo Mario.

Il Signor Rigamo Mario, scrive:

«Una pneumonite doppia mi pose in pericolo di vita. Tuttavia a forza di cure potei guarire. Rimasi ciò non ostante in uno stato di debolezza grandissima. La mia convalescenza durava eterna. Rimanevo sempre incapace di fare qualsiasi cosa, sia fisicamente che mentalmente. Ero spossato, e la natura non poteva riprendere... il sopravvento. Se volevo occuparmi a qualche lavoro manuale ero tosto coperto di sudore e preso da stordimenti e vertigini. Se pensavo a qualche composizione musicale, avevo subito la testa indolenzita ed ero ugualmente preso da vertigini. L'appetito neppure tornava, e disperavo di ritornare come un tempo in buona salute. Riuscì nel mio intento mercè le Pillole Pink, le quali esercitarono, appena prese, un effetto magico su tutto il mio organismo. Mi fecero ricuperare l'appetito, mi resero la forza sufficiente per riprendere le brevi passeggiate durante le quali respiravo a pieni polmoni fortificandomi. Esse mi ridiedero in realtà del sangue, poichè da che ho seguito questa cura, osservo in me stesso una trasformazione.»

Le persone desiderose di seguire la cura delle Pillole Pink le troveranno in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole. Di più scrivendo a questo indirizzo le persone turbate a proposito della loro salute avranno gratis il parere di un distinto medico addetto alla nostra casa. Ricordatevi che le Pillole Pink guariscono le malattie provenienti dalla povertà del sangue, anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi, malattie provenienti dalla debolezza del sistema nervoso, emicranie, nevralgie, sciatica. Danza di S. Vito. L'effetto combinato delle Pillole Pink sul sangue ed il sistema nervoso ne fanno il medicamento indispensabile per gli spossati d'ogni categoria e quindi per i convalescenti.

Gli abbonati al "Friuli,,

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica,,

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

L'Olio SASSO Medicinale
contro la STITICHEZZA

L'Olio Sasso Medicinale è perfettamente indicato allo scopo...

Fratelli P. SASSO e Figli - ONEGLIA

Domenico Bertaccini
Udine - Via Mercatovecchio - Udine

GRANDE DEPOSITO DI ARREDI SACRI

La perfezione del lavoro e la mitezza dei prezzi della medesima praticati sono eccezionalissimi. I clienti hanno modo di fornire con gran decoro del Culto le Chiese. Busti di vescovi mitrati, candellieri, Croci, lampade, in ogni disegno e stile. Ostensori, Calici d'argento con relativa patena.

GRANDE SVARIATO ASSORTIMENTO

in oggetti d'uso domestico, posaterie, lumiere, oggetti da camera.

Grande emporio oggetti per bambini

carrozzelle da passeggio, velocipedi tramvai, vaporetti, ed altri parecchi giocattoli dilettevoli, grandi sorprese e novità per i fanciulletti.

Grande deposito oggetti funebri

corone, nastri, fanali sepolcrali, croci funerarie, ecc. ecc.

VEDERE PER CREDERE!

DEGANO ANTONIO
BUJA (Udine)
Orticultore - Giardiniere - Fiorista
già giardiniere della ditta Rhò e C. di Udine.

Assume qualsiasi lavoro tanto in fiori freschi che essicati. Eseguisce impianti di giardini, parchi, viali frutteti ed aiuole a mosaico.

Vende sementi d'ogni qualità, piantine di ortaggi, piante fruttifere e da giardino.

Preventivi e disegni a richiesta.

Spedizioni in Provincia ed all'Estero

Libretti di paga per operai

Vendesi presso la

Tipografia Marco Bardusco.

AVVISO

Birra di Dormisch a cent. 30 la bott. — GASOZE e VERMOUTH al SELTZ

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'esercizio in Via Bartolini N. 2, **Al Cantinone**, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRI» con le migliori qualità di **Vini e Olii Meridionali** e con ottima **cucina alla casalinga.**

PREZZI DEI VINI

Vino nero di Brindisi dolce e brusco;	al litro L.	0.40
Id. di Barletta brusco	»	0.50
Id. Zagarese	»	0.60
Id. Bianco Malvasia	»	0.60
Id. » Aleatico finissimo	»	0.70
Id. » » vecchio in bottiglia	»	1.00
Id. Moscato di Samos	»	1.00
Vermouth di Torino	»	1.30
Marsala genuina	»	1.50
Olio puro d'oliva	»	1.30

Per la vendita all'ingrosso (da 25 litri in più) cent. 5 in meno per litro d'ogni qualità. — **Servizio a domicilio.**

Fiduciosi di vedersi onorati da numerosa clientela ne anticipano i più vivi ringraziamenti.

Nicola Albrizio e Pietro Rana.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 23.35	4.20

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.40	20.07

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.33	M. 8.55	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.25	20.00
D. 17.25	20.30		

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.03	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 7.48	9.02
O. 14.30	15.10	O. 12.55	13.55
O. 18.37	19.20	O. 19.05	20.53

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.10	D. 7.59(*)	10.00
M. 12.55	M. 13.54	18.55
M. 17.56	D. 18.57	21.20
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.21
[illegible]	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.50 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 7.59	10.38
M. 12.55	(***)O. 13.54	19.45
M. 17.56	D. 18.57	22.4q
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
6.07	M. 8.10	8.58
—.—	M. 9.10	9.58
11.60	M. 14.50	15.21
M. —.—	M. 17.00	18.36
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Turco » via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 16.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Ai Telegrafo », — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 3 Giugno 1905.

RENDITA 5 %	105	42
» 3 ½ %	104	33
» 3 %	75	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1193	—
Ferrovie Meridionali	780	—
» Mediterranee	491	50
Società Veneta	124	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	516	—
» Meridionali	364	—
» Mediterranee 4 %	508	75
» Italiane 3 %	366	50
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cred. com. e prov. 3 ½	512	25
Cartelle.		
Fondiarie Banca Italia 4 %	511	60
» » 4 ½ %	—	—
» Cassa R. Milano 4 %	511	—
» » 5 %	518	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	511	50
» Idem 4 ½ %	521	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	97
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	122	86
Austria (corone)	104	72
Pietroburgo (rubli)	265	31
Rumania (lei)	98	62
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	77

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso le

Cartoleria MARCO BARDUSCO

(UDINE)

NOVITÀ

Auguri di 1ª comunione ed articoli per regalo.

— Prezzi modici —

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Ita

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE

Corso Magenta, 50 - Milano.

ESTRATTI EXTRACONCENTRATI.

Coi nostri ESTRATTI EXTRACONCENTRATI si possono fabbricare da chiunque con la massima facilità e prestezza: Liquori, Rosoli, Elixir, Creme, Sciroppi, che si usano in commercio; ottenendo dei prodotti squisiti, e con grande risparmio. — Qui facciamo l'elenco dei principali Estratti solamente, avvertendo però che teniamo gli Estratti anche per qualunque altra qualità di liquore si possa chiedere.

Absinthe	Chartreuse	Menta Glaciale
Acqua cedro	Cognac	Millefiori
Alkermes	Crema Vaniglia	Punch Inglese
Amaro Felsina	Curaçao	Ratafià
Anisetta	Elixir China	Rhum Kingston
Anisetta d'Olanda	Fernet	Sciroppo Arancio
Benedictine	Ferro China	Sciroppo Lampone
Bitter	Kummel	Sciroppo Granatina
Centerbe	Maraschino Zara	Vermouth

PREZZI: La dose per 1 litro L. —.40; » 5 litri » 2.—; » 6 » » 2.[illegible]; » 12 » » [illegible]. Ogni dose ha unita una facile istruz.

Spese di spedizione fuori Milano: Cent. 25 per pacchi raccom. fino a gr. 450 — cent. 50 per pacchi fino a Kg. 5 — L. 1.20 fino a Kg. 5. (Estero il doppio).

COME SAGGIO si spediscono 6 dosi di Estratti per 1 litro a scelta fra quelli sopra elencati.

Per L. 2.25 franco di porto in tutta Italia - Estero L. 2.50.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE.

GLOBULI DELLA SALUTE. — I più indicati contro la stitichezza e le malattie causate da ingorghi intestinali. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1.20).

AUDIR. — Linimento portentoso che guarisce la sordità e i mali d'orecchio. — Un flacone L. 1.50 (franco di porto L. 1.70).

CALLIFUGO DELLE ALPI. — Insuperabile per estirpare calli, occhi di pernice, ecc. — Un flacone Cent. 80 (franco di porto L. 1).

DEPILATORIO DIANA. — Il miglior ritrovato per far sparire per sempre i peli del viso e del corpo. Manda soave profumo delicato, ma senza lasciar traccia di sè. Assolutamente innocuo. — Un flacone L. 3 (franco di porto L. 3.50).

FORPOR. — Specifico sovrano contro la calvizie; veramente efficace per lo sviluppo dei capelli e della barba. — Una bott. L. 3 (franco di porto L. 3.50).

NIGRITAL. — Tintura istantanea per capelli e barba, che si applica ogni 20 giorni circa; Dà un colore dal castano chiaro al nero intenso. Innocua. — Un flacone L. 2.25 (franco di porto L. 2.55).

GRATIS. — Opuscolo speciale che tratta di specialità medicinali, di prodotti chimici, della preparazione di liquori, rosoli, sciroppi, ecc., di aroma per vini, di colori vegetali innocui, delle malattie dei vini.

Indirizzare le ordinazioni, lettera, cartolina vaglia unicamente al

LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE

Corso Magenta, 50 - Milano.

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: *bionda*, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « *Il Friuli* » a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

VITULINA

farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e la più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

MALATTIE SEGRETE GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccetta - stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. **CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo « scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione », il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2,50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*.

La réclame è la vita del commercio

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco